

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Quali iniziative in favore del servizio postale?

Le notizie apparse sulla stampa negli scorsi giorni, circa la possibile „ristrutturazione“ della rete degli uffici postale, che modificherebbe sostanzialmente la qualità del servizio soprattutto nelle regioni periferiche, hanno suscitato parecchie preoccupazioni fra la popolazione e le autorità dei Comuni potenzialmente toccati.

In un'intervista rilasciata ieri sera, durante la trasmissione *„Mise au point“* della TSR, il nuovo presidente del Consiglio d'amministrazione della Posta, Claude Beglé, ha tuttavia dimostrato una sensibilità e aperture inaspettate, di fronte alle domande dell'intervistatore relative alla diffusione capillare del servizio pubblico.

Pur senza voler prendere per oro colato ogni dichiarazione, chiedo al Consiglio di Stato:

1. condivide le preoccupazioni della popolazione circa le possibili conseguenze negative di una eventuale riduzione degli sportelli, o la trasformazione degli attuali uffici in semplici „agenzie“?
2. intende „approfittare“ della dichiarata disponibilità del presidente Beglé a trovare soluzioni alternative meno „dolorose“ di quelle che si prospettano finora?
3. quali passi intende intraprendere, se del caso, a questo scopo? E' ipotizzabile che il Cantone collabori, al fine di assicurare un servizio capillare, assumendosi eventualmente determinati oneri?
4. come valuta l'ipotesi della creazione di una „Banca postale“? Intende fare qualcosa per favorirne la realizzazione?

FRANCO CELIO